

Un nuovo studio islandese correla le esposizioni a basse dosi di acido solfidrico all'aumento dei ricoveri e accessi al pronto soccorso per malattie cardiache. La centrale in questione è situata a ben 26 km dalla città islandese monitorata (la capitale). A Larderello e sull'Amiata, le centrali sono praticamente tra le case

"Questo studio islandese mostra perciò una correlazione tra andamenti giornalieri di H₂S nell'aria e numero di ricoveri e accessi al pronto soccorso per malattie cardiache a livelli di H₂S piuttosto bassi. Per il disegno di studio applicato, i ricercatori si sono concentrati sugli effetti dell'esposizione a H₂S di tipo acuto, a carico dell'apparato circolatorio e respiratorio. Sono perciò escluse valutazioni rispetto a effetti di tipo cronico, come l'insorgenza di tumori, per le quali sono necessari studi e modelli statistici diversi. L'aver portato l'attenzione sugli **effetti acuti delle basse concentrazioni di H₂S rappresenta un valore aggiunto** rispetto all'attuale stato delle conoscenze su H₂S e salute. Gli studi precedenti, inclusi quelli del gruppo di ricerca del prof. Bates, hanno preso in considerazione gli effetti di esposizioni acute ad alte dosi di H₂S, fino anche all'intossicazione, o gli effetti legati ad esposizioni prolungate, anche a dosi relativamente basse di H₂S."

<file:///C:/Users/Admin/Desktop/Effetti%20acuti%20dell%E2%80%99acido%20solfidrico%20%20un%20nuovo%20articolo%20dei%20ricercatori%20islandesi%20-%20Agenzia%20Regionale%20di%20Sanit%C3%A0%20della%20Toscana.htm>